
50 anni dei Focolari in Nord Africa e Medio Oriente

Autore: Redazioneweb

Fonte: Servizio Informazione Focolari - Sif

La festa per l'evento. Al centro "Dar es Salam" di Tlemcen il secondo Congresso Internazionale dei Musulmani del Movimento.

Il 16 ottobre 1966 arrivava a Tlemcen, città dell'Algeria, una Citroën 2 CV. A bordo tre focolarini: **Salvatore Strippoli** e **Ulisse Caglioni**, italiani, e **Pierre Le Vaslot**, francese. È l'inizio di un'avventura che in questi giorni festeggia 50 anni di presenza e di vita, e che dall'Algeria si è diffusa un po' dappertutto in Nord Africa e Medio Oriente.

Racconta **Mourad**, medico: *«Eravamo un gruppo di giovani che non sapevano esattamente cosa volessero fare; un niente ci faceva ridere. Un giorno abbiamo incontrato Gérard che ci ha invitati a prendere un tè a casa sua, il focolare. Varie volte siamo tornati, abbiamo parlato, cantato delle canzoni, erano belle canzoni che dicevano tante cose sulla vita. Si conosceva sempre più un ideale che ci ha riempiti, ci ha insegnato a vivere. Questo cinquant'anni fa. Ora ho 67 anni e continuo a vivere questo ideale, sono contento di viverlo; è un ideale che ci insegna a vivere l'amore tra le persone».*

E **Samira**, studentessa: *«Ho 21 anni. Sono molto colpita, riconoscente e incoraggiata dalle sane idee dei Focolari. Soprattutto dalla determinazione nel voler costruire ponti fra gli uomini e nel trasmettere valori morali e umani, per riunirci tra fratelli di tutti gli orizzonti e soprattutto ad Allah, nostro Signore, che è uno».*

Omar, infermiere di sala operatoria: *«La Pace sia con voi. Il Movimento dei Focolari mi ha insegnato a conoscere l'altro, anche se diverso, a saper apprezzarci, anzi ad arricchirci reciprocamente e ad andare al di là dei pregiudizi, talvolta secolari. Ho imparato a fare il primo passo verso l'altro, ad*

avvicinarlo come un fratello, con un amore disinteressato che è la chiave della fraternità».

E mons. **Henri Teissier**, arcivescovo emerito di Algeri: *«La Chiesa d'Algeria non è che un piccolo numero di cristiani, per il quale è importante essere inserito nella società algerina. Il Focolare ha puntato proprio sulla relazione, sul dialogo, senza nascondere la propria identità, ma lasciando agli amici algerini che si avvicinavano il compito di tradurla nella propria cultura. Penso che il Focolare, così facendo, abbia risposto all'attesa della Chiesa. Evidentemente, questo li ha un po' tagliati fuori dalla comunità cristiana radunata, ma indubbiamente il nostro obiettivo non è la comunità radunata, ma una comunità che cerca gli altri per ritrovarsi in una realtà che ci supera».*

Il centro dei Focolari "Dar es Salam" di Tlemcen accoglie i due eventi che segnano la tappa di questo cinquantesimo:

- il secondo **Congresso Internazionale dei Musulmani del Movimento dei Focolari** (28-30 ottobre 2016), con partecipanti da tutta l'Algeria, dal bacino mediterraneo (Libano, Egitto, Giordania, Italia, Francia, Svizzera) e dal Canada;

- la **Festa dei 50 anni del Movimento dei Focolari in Algeria** (1-2 novembre 2016) con partecipanti dalle varie comunità e alcuni dei primi testimoni di quest'avventura, presente anche il copresidente dei Focolari Jesús Morán.